

RAIDUE. Presentato alla Scala il cartellone di «Palcoscenico»

Lirica o prosa, ma doc

Ventitré appuntamenti per l'estate tv

di DOMENICO RIGOTTI

MILANO. Che stia cambiando un'epoca? Osservate bene quello spot: non sta reclamizzando nessun pannello e tanto meno un detersivo. Vi invita all'ascolto nientemeno che di una commedia di Harold Pinter o vi dice perché la tale o tal'altra sera su Raidue, non dovete perdervi un quartetto di famosi lavori di Pirandello. Grazie anche al viso e all'accento suadente di Mariangela Melato — è lei la protagonista dello spot e mai brava attrice è stata messa al servizio così bene della cultura — sarete costretti il tale o tal'altro lunedì a sintonizzarvi sul secondo canale di Stato per non perdervi «Tosca» con Luciano Pavarotti o Mirella Freni in «Madama Butterfly».

No. Forse un'epoca non cambia. Ma rispetto a un

recente passato prosa e melodramma sembra che incomincino a ritagliarsi uno spazio maggior ed entrare, meglio a rientrare, sazi ormai di altre «delizie», nel gusto dei telespettatori. Dopo il bel successo di pubblico dell'anno scorso, il nuovo appuntamento di «Palcoscenico» (appuntamento stabile serale con il teatro di prosa e con la lirica. Ben ventitré appuntamenti, cui si aggiungerà un recital di José Carreras, che andranno lunedì dopo lunedì, dal 3 giugno agli inizi di novembre.

Ventitré appuntamenti, dallo stesso direttore di Raidue Giampaolo Sodano presentati l'altro giorno al-

la Scala in un clima di gran festa. Un vero parterre di visi notissimi, forse più del mondo della prosa che della lirica, ma Mirella Freni se ne stava allegra allegra in prima fila accanto a un Dario Fo in gran forma che dava di spalla a un sorridentissimo Luca Ronconi. Vale a dire quasi tutti i protagonisti della rassegna che, come è stato sottolineato dal sindaco di Milano Pillitteri e dal sovrintendente Fontana, si è voluta dedicare quest'anno a Paolo Grassi.

Da annotare come diversi testi sono stati realizzati per la stagione di prosa negli studi di Milano e di Torino anche per compiere una ricerca di linguaggio — è sempre Sodano che ha sottolineato — che aiuti ad individuare gli stili più idonei e televisivi. Quanto al cartellone di prosa (15 titoli) esso fa perno su un ciclo

dedicato a Pirandello in cui si alternano non solo protagonisti (meglio sarebbe dire protagoniste al femminile) ma anche vari registi di esperienza teatrale e di cinema, proprio per proseguire una utile sperimentazione dei linguaggi espressivi. Nomi che sono quelli di Serra, Mingozzi, Castri, Cecchi e Bellocchio.

Sarà presentato inoltre, la data è quella del 29 settembre, l'evento teatrale dell'anno. E cioè lo spettacolo che Ronconi ha tratto da «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus in un'edizione da lui stesso curata per la tivù. Gli omaggi poi al Piccolo di Milano con una delle sue più prestigiose produzioni («Temporale» di Strindberg) e al teatro di Dario Fo, si intrecciano con Pinter firmati da Altman e uno Shaw con Rex Harrison («Palcoscenico '91» dà



Marisa Fabbri nel Kraus di Ronconi, prima tv per Raidue

un grosso sguardo all'estero), con testi di teatro leggero da Coward a Thomas, all'italiano Umberto Marino.

Lirica e danza sono presenti con alcune rappresentazioni di grande prestigio degli ultimi anni registrate in grandi teatri quali la Scala, l'Opera di Roma, il Comunale di Bologna, il

Festival di Martina Franca e il Bolscioi. Il quest'ultimo caso, la chose va sans dire, è per la ripresa di «Il lago dei cigni».

Last but not least, c'è un pizzico anche di commedia musicale e di operetta. Si è andati sul sicuro. I titoli sono infatti «I sette re di Roma» con Proietti e l'intramontabile «La vedova allegra».